

STATUTI DELLA SOCIETÀ DEI SARTI, 1379, CON AGGIUNTE DEL 1426- 1466 (CODICI MINIATI, 37)

Membr., mm. 375x245, cc. 23

Miniatura a c. 1v



Erroneamente datati dal Malaguzzi Valeri al 1426, anno della prima integrazione aggiunta al codice, questi statuti vennero promulgati dai sarti bolognesi nel 1379, come dimostra la sottoscrizione a c. 14v. Nel clima ideologico post-rivoluzionario di quegli anni, si collocano assai bene le scelte iconografiche del miniatore, che affianca, su sfondo d'oltremare a fregi bianchi, lo stemma del comune e quello societario, di rosso alle forbici aperte d'argento, chiara allusione al pieno sostegno che la società intendeva offrire alle restaurate istituzioni comunali, cui del resto si fa ampio ed argomentato riferimento nel proemio dello statuto. La valenza politica evidente delle scelte decorative, ma anche la tecnica esecutiva dei racemi di biacca su argento e del capo d'Angiò nello stemma comunale e soprattutto la filettatura bianca dello sfondo, richiamano da vicino le soluzioni adottate nello Statuto dei Falegnami del 1377, e potrebbero quindi ricondurre alla bottega di Niccolò di Giacomo.